



Dipartimento
Ricerca

Sezione



Roma - Via Tortona 16 - Tel. 06.7012666

Email: info@fgu-ricerca.it

Comunicato del 6 dicembre 2021 La Corte dei Conti bacchetta la governance della SZN

Lo scorso 9 novembre la Corte dei Conti ha reso pubblica la sua [Determinazione e Relazione](#) sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SZN per l'esercizio 2019 e *"sulle successive vicende di maggior rilievo, intervenute dopo la chiusura dell'esercizio"*.

La Corte, dopo aver ricordato che nel corso del 2019 il CdA ha **modificato lo Statuto** per ottemperare alla sentenza n. 7262/2018 del TAR della Campania che, a seguito di ricorso patrocinato dall'ANPRI, *"ha riconosciuto la rappresentanza elettiva, in seno al CdA e al Consiglio scientifico, di ricercatori e tecnologi interni all'Ente"*, ha inteso *"segnalare che tale novella statutaria – unitamente alle modifiche apportate nel 2019 al regolamento per adeguarne i contenuti – sono state dichiarate nulle dalla recente pronuncia del TAR Campania (sentenza n. 6262/2020)"*, anche questa a seguito di ricorso patrocinato dall'ANPRI, *"in quanto ritenute elusive del giudicato scaturito dalla precedente sentenza n. 7262/2018 del medesimo TAR nella misura in cui ha subordinato a selezione il diritto all'elettorato passivo dei ricercatori interni"*. *"Avverso detta decisione – si legge nella Determinazione – pende l'appello al Consiglio di Stato"*, la cui *"istanza cautelare avanzata dall'Ente è stata respinta con ordinanza n. 1689 del 31 marzo 2021"* del Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda i compensi degli Organi, la Corte ha rilevato che la disposizione di **contenimento della spesa pubblica** di cui all'art. 23-ter del [decreto legge n. 201/2011](#) (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011), che impone che l'indennità di carica annua non possa superare il 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito, ***"è stata applicata dall'Ente nei confronti del proprio Presidente"***, nella misura di euro 33.675,75, ***"solo a far data dal 1° gennaio 2019 anziché sin dalla sua entrata in vigore"***.

A tal riguardo, la Corte ha *"rilevato, sempre in senso critico, che, in relazione all'indennità erogata nel 2018"* al Presidente, a seguito della determinazione n. 335/2020 del Direttore Generale, *"è stata disposta la corresponsione di un importo lordo aggiuntivo di euro 25.618,51, corrispondente alla differenza tra l'indennità asseritamente spettante per l'anno 2018 (euro 148.942,04) e quanto effettivamente già corrisposto allo stesso titolo in tale esercizio (euro 108.429,30), violando ulteriormente il limite retributivo di cui alla citata disposizione"*.

Di conseguenza, la Corte ha richiamato *"l'Ente affinché provveda a ripristinare la legittimità dei provvedimenti adottati e ad assicurare l'effettivo conseguimento dei contenimenti di spesa di cui alla citata disposizione di legge"*.

La Corte ha, inoltre, scritto che *"si riserva ogni necessario approfondimento in occasione dei prossimi referti"* in merito al provvedimento n. 383/2020 del Direttore Generale con il quale la SZN, *"dopo avere preso atto che il Presidente era stato collocato in regime di tempo definito presso l'Università datrice di lavoro, e reputando che detto regime valga ad escludere l'applicazione del limite retributivo di cui alla citata disposizione"* di contenimento della spesa pubblica, *"ha disposto di fissare l'indennità di carica del Presidente in euro 134.047,81 lordi, con decorrenza dal 1° ottobre 2020"*.

La Corte ha poi evidenziato che nel corso del 2019 sono proseguite le iniziative volte ad espandere le competenze della SZN sul territorio nazionale, *"attraverso il potenziamento delle sedi territoriali funzionali all'attività di ricerca"*. A tal riguardo, la Corte ha ritenuto di dover *"confermare l'invito all'Ente, già rivolto nel recente passato, ad effettuare un'attenta valutazione di siffatte iniziative in relazione ai costi, diretti e indiretti, conseguenti e all'impatto in termini di incremento e irrigidimento della spesa corrente nel medio e lungo*

periodo, tenuto conto dei **principi di efficientamento e contenimento della spesa pubblica**".

La Corte ha, inoltre, segnalato che **"il rendiconto finanziario mostra un ulteriore e più marcato peggioramento rispetto al precedente esercizio"**, con un disavanzo finanziario pari a euro 524.160 (deteriore di euro 5.310.771 (-111%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2018), che **"il totale complessivo delle entrate ha registrato una diminuzione (pari a euro 4.461.326), passando da 23.504.199 a 19.042.873 euro (-19 per cento)"** e che **"il valore complessivo delle spese, pari a euro 19.567.033, registra, invece, un incremento del 4,5 per cento rispetto all'esercizio precedente"**, restando **"preponderanti le spese correnti, che segnano un'importante crescita del 23 per cento"**. La Corte ha anche evidenziato che **"il patrimonio netto, pari a euro 28.485.000, risulta aumentato (di euro 5.087.506) rispetto all'esercizio precedente (euro 23.397.494) e si mantiene in costante crescita nell'ultimo quinquennio"**.

La Corte ha infine rinnovato **"la raccomandazione di inserire nell'apposita sezione del sito web istituzionale anche i referti di questa Corte in versione integrale"**, considerando che, pur essendo connotate da una essenziale funzione di referto al Parlamento, le stesse contengono rilievi e osservazioni".

Gianpaolo Pulcini
FGU – Dipartimento Ricerca